

Alunni DSA e altre tipologie BES (diversi dalla disabilità)

Procedure e modalità operative

Testo approvato delibera del Consiglio di Istituto del n. 5 dell'8 ottobre 2025

All'inizio del nuovo anno scolastico, la Segreteria Didattica, con l'ausilio del Referente DSA/BES/H, procede all'individuazione degli alunni DSA/BES, in particolare degli allievi delle classi prime e terze, sulla base della documentazione presente nei fascicoli degli alunni e delle "schede di rilevazione" compilate lo scorso anno scolastico. Segue l'invio di una comunicazione ai docenti Coordinatori che, a loro volta, informeranno i docenti dei rispettivi Consigli di Classe. Per informazioni riguardo le altre tipologie BES si rinvia ai fascicoli degli studenti delle singole classi.

Dopo la prima riunione utile programmata o convocata ad hoc, qualora il Consiglio di Classe valuti la necessità di individuare un alunno BES, il docente Coordinatore compilerà le "schede di rilevazione alunni BES": <https://forms.gle/sJ9cNVsQB4E7WNvPA>. La scheda rileva gli alunni BES, a prescindere dal fatto che il CdC abbia già predisposto (o predisporrà) un PDP.

La scheda di rilevazione sarà compilata nuovamente dal Coordinatore ogni qualvolta ci siano delle variazioni che riguardano l'alunno. L'ultima scheda inviata annulla le precedenti. Esempi possono essere:

- a) nella rilevazione iniziale il CdC non ha elaborato il PdP che, tuttavia, si è reso necessario nel prosieguo dell'anno scolastico;
- b) l'alunno BES si è trasferito da altra scuola o in un'altra scuola, si è ritirato o altro;
- c) l'individuazione dello studente BES è avvenuta in un CdC diverso da quello della rilevazione delle sue difficoltà (solo quelle che probabilmente potrebbero essere ricondotte ad un BES).

La rilevazione degli alunni BES (diversi dalla disabilità) dovrà essere riportata nel verbale del Consiglio di Classe, esplicitando sommariamente le azioni che si intendono intraprendere per favorire l'efficacia dell'intervento didattico/educativo (una delle quali potrebbe essere l'elaborazione di un PDP, obbligatoria solo nel caso di DSA).

Al fine di tutelare la privacy, nelle comunicazioni e nei documenti, diversi dal verbale dei Consigli di Classe, le generalità dello studente non dovranno essere scritte per esteso, ma si utilizzeranno le iniziali dello studente.

Per le situazioni di alunni BES che dovessero emergere nel corso dell'anno scolastico, rilevate sulla base di nuova documentazione e/o individuate dal Consiglio di Classe, il docente Coordinatore compilerà la "scheda di rilevazione alunni BES (Online)" e inviterà il genitore a depositare l'eventuale documentazione in Segreteria Didattica. Si puntualizza nuovamente che la scheda di rilevazione dovrà essere compilata ogni qualvolta il CdC rilevi delle situazioni di alunni BES, a prescindere dal fatto che venga predisposto il PDP (la valutazione dell'opportunità di procedere all'elaborazione di un PDP è una prerogativa del CdC).

È opportuno ribadire l'importanza di documentare, in modo adeguato, l'attuazione degli interventi e delle misure previste nei PDP. A tal fine i docenti utilizzano il registro elettronico e, nello specifico, nella finestra *Inserimento valutazione* del singolo studente il campo "note famiglia/Tipologia della prova". La registrazione va fatta non solo nei casi di utilizzo delle misure previste nei PDP, ma anche (e soprattutto) di non utilizzo delle stesse sia per le prove scritte che per quelle orali. A titolo di esempio:

- a) se è stata fissata un'interrogazione programmata, è opportuno scrivere nella nota alla famiglia, associata al voto, una frase tipo "Interrogazione programmata, come previsto nel PDP";

- b) se l'alunno ha usato mappe o schemi durante la verifica scritta, "*L'alunno ha usato mappe/schemi, come previsto nel PDP*";
- c) se il PDP prevede la possibilità di usare strumenti compensativi e l'alunno, per scelta, svolge la verifica o l'orale senza alcun supporto, la frase da inserire nella nota al voto potrebbe essere "*L'alunno, per sua scelta, ha svolto la verifica senza gli strumenti compensativi previsti nel PDP*";
- d) se è stata fissata un'interrogazione programmata per un alunno BES senza PDP, si può scrivere nella nota alla famiglia "*Interrogazione programmata, come previsto dal verbale*".

Per avere un supporto in merito alla normativa, alle procedure o alla documentazione degli alunni si può far riferimento al:

- 1) Referente per i DSA e i "BES";
- 2) Referente per gli alunni stranieri (BES di tipo linguistico).

Di seguito si riporta un approfondimento di alcuni aspetti procedurali presenti nel Regolamento per l'Inclusione del nostro Istituto (a cui si rinvia per quanto non dettagliato).

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Per le classi prime

Entro fine aprile, i genitori consegnano in Segreteria Didattica la diagnosi rilasciata dai referenti ASL.

Entro l'inizio o nei primi giorni dell'anno scolastico, il Coordinatore di Classe (o altro docente referente designato) incontra la famiglia e (se possibile) gli specialisti per raccogliere informazioni nel più breve tempo possibile. Qualora il deposito della documentazione venga fatto in itinere, la scuola ha 30 giorni di tempo dalla data di consegna della diagnosi per predisporre il PDP. Nel primo Consiglio di Classe utile, oppure in un Consiglio di Classe convocato ad hoc, il Coordinatore presenta la situazione dell'alunno a tutti i docenti e condivide le informazioni e le osservazioni raccolte in vista della stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) sulla base dell'art. 5 della L. 170/2010. In coda al Consiglio di Classe, sarà invitata anche la famiglia e lo studente per condividere con il team docenti le azioni didattiche decise, impegnandosi nell'ottica della corresponsabilità educativa, al rispetto degli obiettivi educativi formulati dal CdC ed alla piena collaborazione con i docenti per il successo scolastico e motivazionale dell'alunno.

Per gli alunni DSA, il Consiglio di Classe deve redigere il PDP (Piano Didattico Personalizzato) normalmente entro il 30 novembre (L.170/10). Il documento sarà sottoscritto dal Coordinatore di Classe e dal Dirigente Scolastico (cfr. art. 3.2 del Regolamento per l'Inclusione). Il Coordinatore di Classe condividerà il PDP con la famiglia, che lo sottoscrive per accettazione. Il PDP sarà depositato in Segreteria Didattica, che lo protocolla e lo inserisce nel fascicolo personale dello studente. La Segreteria Didattica può accettare il PDP solo se il Coordinatore di Classe avrà barrato nel PDP la casella *Il sottoscritto dichiara di aver compilato la scheda rilevazione alunni BES*.

Per le classi seconde, terze e quarte

Per gli alunni delle classi successive alle prime, i docenti possono far riferimento al PDP del precedente anno scolastico, apportando le opportune modifiche o integrazioni. In caso di aggiornamento della diagnosi, se questa viene consegnata dopo l'inizio dell'anno scolastico, la scuola ha 30 giorni di tempo dalla data della consegna della diagnosi per predisporre un nuovo PDP. Nel primo Consiglio di Classe utile, oppure in un Consiglio di Classe convocato ad hoc, il Coordinatore presenta la situazione dell'alunno a tutti i docenti e condivide le informazioni e le osservazioni raccolte in vista della stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) sulla base dell'art. 5 della L. 170/2010. In coda al Consiglio di Classe sarà invitata anche la famiglia e lo studente per condividere con il team docenti le azioni didattiche decise, impegnandosi nell'ottica della corresponsabilità educativa, al rispetto degli obiettivi educativi formulati dal CdC ed alla piena collaborazione con i docenti per il successo scolastico e motivazionale dell'alunno.

Il PDP sarà depositato in Segreteria Didattica che lo protocolla e lo inserisce nel fascicolo personale dello studente. La Segreteria Didattica può accettare il PDP solo se il Coordinatore di Classe avrà barrato nel PDP la casella *Il sottoscritto dichiara di aver compilato la scheda rilevazione BES*.

Quinto anno e valutazione Esame di Stato

Il Consiglio di Classe inserisce nel documento del 15 maggio una *Relazione di presentazione del candidato con DSA o con altro BES*.

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Insegnamento della lingua straniera (dispensa ed esonero)

Dispensa dalle prove scritte in lingua straniera. L'art. 6 comma 5 del D.M. 12 luglio 2011 e l'art. 20 del D.Lgs 62/2017 dispongono che si possono dispensare alunni dalle prove scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede d'Esame di Stato se ricorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- b) richiesta di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo, se maggiorenne;
- c) approvazione da parte del Consiglio di Classe che confermi la dispensa, temporanea o permanente.

Per la dispensa dalle prove scritte in lingua straniera la famiglia inoltra un'ideale certificazione, rilasciata da un ente accreditato, facendo richiesta esplicita alla scuola. Il CdC valuta la documentazione ricevuta per l'approvazione. In sede di Esame di Stato, modalità e contenuti delle prove orali, sostitutive delle prove scritte, sono stabiliti dalle Commissioni sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe. Il titolo conseguito è valido a tutti gli effetti per l'iscrizione all'Università.

Esonero dall'insegnamento delle lingue straniere. In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di Esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo. Per questi candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione. Anche per l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera, la famiglia inoltra un'ideale certificazione, rilasciata da un ente accreditato, facendo richiesta esplicita alla scuola. Il CdC valuta la documentazione ricevuta per l'approvazione.

Presentazione della diagnosi di DSA

In base all'Accordo Stato-Regioni, recepito dalla Regione Veneto con DGR. 2723/2012, la diagnosi di DSA è di norma aggiornata:

- a) al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente;
- b) ogni qualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia.

Negli anni terminali, le diagnosi DSA devono essere presentate **entro il 15 febbraio** dell'anno scolastico in corso. Per le altre classi, la scuola accoglierà segnalazioni preferibilmente **entro il primo trimestre** ma **non oltre la data del 31 marzo** dell'anno di frequenza in quanto verrebbe a mancare il tempo necessario per la predisposizione del PDP e la significativa applicazione dello stesso. Nel caso in cui una famiglia depositi la diagnosi successivamente al 31 marzo, il PDP sarà formalmente redatto dall'anno scolastico successivo, ma il dialogo CdC / famiglia inizierà subito.

Il PDP ha una durata non superiore all'anno scolastico e la sua adozione non garantisce il successo scolastico.

Per gli alunni in corso di certificazione e/o aggiornamento, dati i tempi lunghi per il completamento dell'iter certificativo, è comunque previsto in via transitoria l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

I docenti, nelle diverse aree disciplinari, definiscono le strategie più adatte sia a livello metodologico sia disciplinare in base alle singole materie. E' necessaria anche una dichiarazione della famiglia che autocertifichi la data dell'appuntamento diagnostico.

Alunni con altre tipologie di BES

La Direttiva del 27.12.2012 estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli studenti in difficoltà ed elenca una serie di Bisogni Educativi Speciali, diversi dalla disabilità e dai DSA:

- a) disturbi evolutivi specifici, diversi dai DSA: deficit del linguaggio, delle abilità non verbali (coordinazione motoria, disprassia, ecc.), dell'attenzione e dell'iperattività, spesso in comorbidità con il disturbo oppositivo-provocatorio, della condotta, disturbi d'ansia e dell'umore;
- b) funzionamento intellettivo limite;
- c) altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico (ad es. diagnosi di DSA borderline, disturbi dello spettro autistico lieve che non rientrino nelle casistiche della L. 104, ecc.);
- d) situazioni di svantaggio economico-sociale-linguistico, in particolare:
 - alunni con scarso rendimento scolastico per situazioni segnalate dalla famiglia, per alunni presi in carico dai Servizi Sociali per situazioni di svantaggio culturale o per i quali la scuola ha avviato la segnalazione ai Servizi;
 - alunni con scarso rendimento scolastico, di recente immigrazione o che presentano difficoltà comunque riconducibili a situazioni di svantaggio linguistico-culturale;
 - gli alunni con situazioni di apprendimento al di sotto della norma, non in possesso di alcuna certificazione, per i quali l'istituto ha segnalato alle famiglie (preferibilmente in forma scritta) la situazione di difficoltà rilevata, cognitivo o comportamentale, consigliando anche una valutazione presso le strutture ASL
 - alunni in situazioni temporanee di difficoltà in cui intervengano motivi fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici tali da pregiudicare gli apprendimenti.

I docenti del Consiglio di Classe, sulla base di elementi oggettivi (non necessariamente documentazione clinica), considerazioni didattiche e pedagogiche, individuano gli alunni BES (cfr. Regolamento per l'Inclusione dell'Istituto, art. 3.3 e 3.4) e possono decidere di formalizzare un percorso individualizzato e personalizzato attraverso la redazione di un PDP. La presenza di una relazione o certificazione medica costituisce un elemento informativo e non indispensabile per l'attivazione del percorso personalizzato. La decisione di procedere o meno alla stesura di un PDP spetta al Consiglio di Classe, in condivisione con la famiglia e (eventualmente) con i servizi. Si individuano dei criteri di massima riguardo le modalità di intervento nelle situazioni di studenti con difficoltà scolastiche (non disabili/DSA) secondo lo schema che segue.

Grado di difficoltà scolastica	Rilevazione del BES	Tipo di intervento
Basso	No	<ul style="list-style-type: none"> ● È sufficiente adottare misure che rientrano nella normale flessibilità didattica
Medio-alto	Sì – il CdC verbalizza la rilevazione del BES e le modalità di intervento (no PDP)	<ul style="list-style-type: none"> ● È sufficiente adottare misure che rientrano nella normale flessibilità didattica; ● non si utilizzano strumenti compensativi o dispensativi <u>in modo strutturato e continuativo</u>; ● la situazione di BES è in fase osservativa o transitoria;
	Sì – il CdC verbalizza la rilevazione del BES e predispone un PDP	<ul style="list-style-type: none"> ● Le difficoltà dello studente richiedono misure specifiche e personalizzate, da attuare in modo sistematico e continuativo; ● il Consiglio di Classe decide di attivare una personalizzazione significativa della didattica;

		<ul style="list-style-type: none"> ● l'intervento didattico personalizzato e le strategie adottate richiedono una formalizzazione trasparente e condivisa con la famiglia (sottoscrizione del patto scuola-famiglia), anche per una questione di tutela giuridica;
--	--	---

Per quanto riguarda l'iter di compilazione del PDP e il cronoprogramma da rispettare si rimanda a quanto specificato nella sezione dedicata agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento DSA.

Alunni stranieri

Nell'ambito degli "altri BES" rientrano gli alunni di origine straniera. Anche per questi studenti deve essere compilata la scheda di rilevazione BES (di cui sopra) che contiene una specifica sezione per la rilevazione dei bisogni formativi.

Per quanto riguarda l'iter di compilazione del PDP e il cronoprogramma da rispettare si rimanda a quanto specificato nella sezione dedicata agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento DSA.

Il PDP dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato), dal Coordinatore di Classe e sottoscritto dalla famiglia. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la "non accettazione" che verrà depositata in Segreteria Didattica.

Il PDP dovrà essere depositato in Segreteria Didattica che lo protocolla e lo inserirà nel fascicolo personale dello studente. La famiglia potrà fare richiesta di una copia cartacea inoltrando richiesta (in carta libera) in segreteria.

La normativa di riferimento è la seguente:

- linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. n. 24 del marzo 2006);
- l'aggiornamento delle linee guida (febbraio 2014);
- O.M. N. 156 del 04.06.2022 Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato degli alunni e degli studenti ucraini per l'anno scolastico 2021/2022;
- l'art. 45, comma 4 del DPR 394/99 che, stabilendo la necessità dell'adattamento dei programmi, permette la conseguente deduzione di adattamento della valutazione.

In particolare, l'aggiornamento delle linee guida del 2014 esplicita (pag. 13 e ss.) che la scuola deve favorire, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

Fra le metodologie di personalizzazione del percorso di apprendimento si menzionano:

- sospensione temporanea della valutazione;
- sostituzione delle valutazioni disciplinari quadrimestrali con la valutazione globale;
- differenziazione temporanea degli obiettivi disciplinari;
- riduzione dei programmi a saperi minimi e/o riduzione degli argomenti;
- semplificazione dei testi, mappe e glossari.

Le verifiche dovranno tener conto dello svantaggio linguistico dello studente di recente immigrazione e potranno essere:

- temporaneamente sospese;
- ridotte di numero;
- differenziate;
- semplificate in relazione alla quantità e qualità delle richieste;
- svolte con maggior tempo a disposizione.

Attività di monitoraggio e di verifica

Durante l'anno scolastico, il Consiglio di Classe monitorerà costantemente l'efficacia del PDP e la verifica sarà effettuata in tre momenti:

- durante gli scrutini del primo periodo (verifica intermedia);

- nel corso dei CdC del mese di marzo (verifica intermedia);
- nei CdC di giugno (verifica finale), per analizzare i risultati ottenuti e per indicare eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico.

Tutto il processo sarà adeguatamente verbalizzato.

Qualunque accordo con la famiglia che deroghi le disposizioni del PDP (ad esempio, il rinvio/non stesura del PDP entro i termini indicati), dovrà essere adeguatamente formalizzato, sottoscritto dalla famiglia e riportato a verbale dal CdC. Il documento sottoscritto, in originale, sarà depositato in Segreteria Didattica per essere protocollato.